

Tavolo Nitrati

26 gennaio 2015 – ore 9:30 – 12:00 - sala VE.03.24

Presenti:

1	CAA Liberi Professionisti	Angelo Chiminelli
2	Confederazione Italiana Agricoltori	Marco Corbetta
3	Coldiretti Lombardia	Fabio Turazza
4	Confagricoltura	Matteo Conti
5	Confagricoltura	Umberto Bertolasi
6	COPAGRI	Alessandro Baronchelli
7	COPAGRI	Massimo Giassoni
8	CRPA	Mario Braga
9	CRPA	Roberto Lugli
10	FODAF	Giovanni Masotto
11	Ordine degli Agronomi	Sandro Zampedri
12	UNICAA/FODAF	Gianbattista Merigo
13	UPL	Michele Gioletta
14	Regione Lombardia - DGA	Roberto Cova
15	Regione Lombardia - DGA	Federico Giovanazzi
16	Regione Lombardia - DGA	Vitaliano Peri
17	Regione Lombardia - DGA	Gianpaolo Bertoncini
18	ERSAF	Carlo Riparbelli
19	ERSAF	Silvia Motta
20	ARPA - Lombardia	Lorenzo Craveri

Ordine del giorno:

1. Divieto di spandimento degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati 2014-2015
2. Stato di avanzamento del caricamento delle Comunicazioni nitrati 2015
3. Varie ed eventuali

Rapporto sintetico

1. Divieto di spandimento degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati 2014-2015

Regione Lombardia - DGA: quest'anno abbiamo assistito al proliferare di ordinanze sindacali che noi consideriamo illegittime di "deroga" al decreto regionale che definisce i periodi di divieto di spandimento. Come noto, l'unico soggetto competente in ordine al divieto di spandimento e alle eventuali deroghe è la Regione; i sindaci hanno competenza su emergenze sanitarie e igiene pubblica ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali". Riteniamo infatti che il potere di ordinanza del sindaco debba essere indirizzato a singole aziende e non possa invece assumere le caratteristiche di un provvedimento generalizzato di deroga al divieto. Contro le ordinanze scorrette abbiamo ritenuto preferibile segnalare il problema, tramite una lettera puntuale, all'ANCI (letta integralmente ai presenti¹). L'azione prosegue con una richiesta di chiarimenti ai Comuni ove è stata adottata un ordinanza sindacale non corretta.

Nel giro di tavolo emerge che: il fatto che molti Sindaci della Lombardia abbiano emesso ordinanze generalizzate di "deroga" al divieto di spandimento ha creato disorientamento e incertezza da parte di aziende e tecnici. Le problematiche territoriali legate ai divieti di spandimento devono essere riportate a questo tavolo e affrontate da questo tavolo nel rispetto delle competenze istituzionali. Viene segnalata una difficoltà, da parte di alcuni sindaci, nell'emanare ordinanze puntuali verso singole aziende in difficoltà. Viene messo in evidenza come elemento di criticità la mancanza di reciprocità sul territorio lombardo con la Provincia di Reggio-Emilia che ha adottato sul proprio territorio una sospensione del divieto per le zone non vulnerabili.

¹ Lettera spedita via e-mail ai presenti e agli invitati al tavolo

Regione Lombardia – DGA: Per quanto riguarda le condizioni agrometeorologiche avutesi prima dell'inizio del divieto di spandimento ARPA ci ha fornito dati che confermano che a partire dal 5 novembre e fino al 16 novembre 2014 compreso le precipitazioni piovose generalizzate su tutta la Lombardia (con i picchi più significativi nei giorni 5, 10 e 15 novembre) e la conseguente impraticabilità dei terreni anche nelle giornate senza precipitazioni (avutesi solo in alcune località nei giorni 7, 8, 13, 14 e 16 novembre), hanno impedito l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati.

ARPA – Lombardia: le condizioni meteorologiche di prossimi giorni saranno caratterizzate da una variabilità debolmente perturbata; da mercoledì scenderà il freddo, con precipitazioni nevose in pianura anche se di lievissima entità; le temperature saranno tipicamente invernali. Le condizioni agrometeorologiche non saranno particolarmente favorevoli allo spandimento.

Nel giro di tavolo emergono le seguenti riflessioni: Sui cereali vernini sarebbe ottimale poter spandere gli effluenti fin dai primi giorni di febbraio con le colture non ancora in sviluppo vegetativo. Quest'anno i cereali hanno anticipato parecchio la crescita, per cui sarebbe agronomicamente utile intervenire ora con gli effluenti. Considerando le precipitazioni avutesi i primi giorni di novembre si potrebbero comprendere tali giorni nel periodo di e quindi accorciare il termine del divieto di febbraio.

Regione Lombardia – DGA: in considerazione delle precipitazioni avutesi nei primi 16 giorni di novembre si potrebbe anticipare al 3-4 febbraio la ripresa degli spandimenti. È necessario chiarire che, in considerazione della finalità della direttiva nitrati di proteggere le acque dall'inquinamento, in periodo di divieto non è possibile spandere anche qualora i terreni siano praticabili per altre operazioni colturali.

SINTESI: tutti i presenti concordano con l'ipotesi di anticipare la data di chiusura del divieto tenendo conto degli eventi meteorologici dei primi giorni di novembre.

2. Stato di avanzamento del caricamento delle Comunicazioni nitrati 2015

Regione Lombardia – DGA: dal nostro monitoraggio si evince che le comunicazioni nitrati 2015 chiuse sono poco più di 3.500 (di cui 67 in deroga) e che i tecnici coinvolti sono stati 205. Tenuto conto di alcune evidenze che ci portano a ridimensionare il numero di comunicazioni attese quest'anno in 14.500 circa, ad oggi sono ancora da chiudere circa 11.000 comunicazioni (di cui 200 in deroga). In considerazione dei giorni disponibili prima della scadenza è necessario quindi processare (chiudere) 500 comunicazioni al giorno. Il dato registrato venerdì scorso (chiuse 600 comunicazioni, delle quali 250 varianti, in una giornata) ci mostrerebbe una tenuta del sistema, a fronte di un carico di lavoro consistente, che, se confermata nel tempo, consentirebbe di raggiungere l'obiettivo.

Abbiamo presenti una serie di problematiche che hanno reso faticosa la gestione del nuovo SISCO, come la questione deleghe, il nuovo asset aziendale e la sua maggiore gravosità, tuttavia la procedura nitrati sembra essere più usabile rispetto all'anno scorso.

Nel giro di tavolo emergono le seguenti problematiche e proposte: si sono avuti problemi di gestione del nuovo SISCO che in generale non funziona come dovrebbe e rende faticoso lavorarci. Si sono avuti problemi con il trasferimento delle deleghe, in fase di richieste di carburante, in fase di aggiornamento del fascicolo aziendale, nella visualizzazione delle particelle ecc.. Permangono alcune anomalie sulla procedura nitrati (mancato aggiornamento della consistenza zootecnica, stampe non coerenti con i dati inseriti ecc.). Viene proposta l'effettuazione di una copia massiva delle comunicazioni entro la scadenza per poi riprenderle tutte con le varianti.

SINTESI: per il momento si confermano i termini per la presentazione delle comunicazioni nitrati 2015; il tavolo nitrati sarà convocato prima della scadenza del 16 febbraio per fare il punto sullo stato di avanzamento del caricamento delle comunicazioni per prendere eventuali decisioni in merito.

La riunione termina alle ore 12:00

Alcuni tecnici si fermano fino alle ore 13:00 per affrontare specifici problemi informatici con il supporto di Lisa (Carlo Zanini e Giorgio Restano)